The Guardian

13-10-2022

Gli attivisti radicali che pensano di avere le risposte alla crisi del costo della vita di Damien Gayle

Compiaciuto forse non è la parola giusta, ma gli attivisti per il clima di Insulate Britain devono sentirsi vendicati. Un anno dopo aver chiesto al governo di isolare le case della Gran Bretagna, l'aumento dei prezzi del gas ha fatto sembrare la loro campagna straordinariamente preveggenze.

Erano di nuovo in strada questo mercoledì. Non proprio un ritorno trionfante, dal momento che la loro richiesta non è stata soddisfatta. Stavano bloccando le strade a Westminster, uno dei numerosi gruppi di azione diretta che si sono uniti a Just Stop Oil, il gruppo di attivisti per il clima, per un mese di blocchi quotidiani del distretto di governo del Regno Unito.

Vogliono ancora tutti fermare il petrolio, per parafrasare il nome della loro coalizione. Ma ora vogliono anche di più.

La Gran Bretagna è nella morsa di una crisi del costo della vita. Più che raddoppiare le bollette del gas, i prezzi dei prodotti alimentari freschi sono saliti di un record del 12% e, di recente, un aumento dei tassi di interesse, hanno lasciato i britannici in difficoltà per pagare la loro strada.

Gli attivisti per il clima hanno risposto. In passato, sono stati accusati di non aver tenuto conto delle preoccupazioni della gente comune. Ma ora le richieste sui milioni costretti a scegliere tra riscaldarsi e mangiare sono al centro della loro agenda.

"La cosa che hanno in comune la crisi del costo della vita e la crisi climatica degli alloggi è un'industria immorale che guadagna miliardi di sterline dalle persone che soffrono", mi dice Emma Brown, sostenitrice di Just Stop Oil. Il 31enne ex bibliotecario diventato attivista a tempo pieno è a Londra questa settimana da Glasgow, per prendere parte ai blocchi di Just Stop Oil.

"Le cose che stiamo chiedendo in questo momento sono cose che andrebbero a beneficio delle persone e avvantaggerebbero la crisi del costo della vita", aggiunge. "Quindi vogliamo un sistema energetico nazionalizzato a prezzi accessibili e basato sugli investimenti nelle energie rinnovabili".

All'altra estremità dello spettro dell'attivismo, Warm This Winter, a

"Le cose che stiamo chiedendo in questo momento sono cose che andrebbero a beneficio delle persone e avvantaggerebbero la crisi del costo della vita", aggiunge. "Quindi vogliamo un sistema energetico nazionalizzato a prezzi accessibili e basato sugli investimenti nelle energie rinnovabili".

All'altra estremità dello spettro dell'attivismo, Warm This Winter, una nuova campagna per le bollette energetiche, ha inviato i suoi sostenitori a fare pressioni sui parlamentari alla conferenza del partito conservatore la scorsa settimana. Erano meno dirompenti, ma stavano facendo gli stessi punti.

"Le soluzioni per la povertà di carburante e la crisi energetica sono in realtà soluzioni che andranno a beneficio anche del pianeta", ha affermato Simon Francis, coordinatore della End Fuel Poverty Coalition. La sua è una delle 40 organizzazioni, tra cui Greenpeace, Friends of the Earth e altri otto gruppi ambientalisti, che stanno sostenendo la campagna.

Il primo passo è il sostegno finanziario immediato per le persone che lottano per pagare le bollette, dicono, poi un piano per abbassare definitivamente le bollette. "Ciò significa liberare il Regno Unito dal gas inaccessibile attraverso un lancio nazionale dell'isolamento domestico sostenuto dal governo e un'accelerazione delle energie rinnovabili a prezzi accessibili", afferma la campagna. Affermano di aver iscritto quattro parlamentari conservatori ad almeno una richiesta nella loro agenda.

In termini di tattica, però, si torna alle origini. Just Stop Oil è iniziato ad aprile con l'ambizione audace di fermare la fornitura di carburante nel sud dell'Inghilterra con blocchi e sconfinamenti di massa ai terminal petroliferi, e in ottobre ha chiesto una protesta di massa sui ponti di Londra. Ora, questo mese, sono tornati a bloccare le strade e a infastidire gli automobilisti, e questo potrebbe essere un problema per i loro tentativi di costruire una coalizione.

Just Stop Oil non è l'unico gruppo che ha causato enormi disagi nel Regno Unito questo autunno. Dopo un'estate di scioperi che ha visto lo sciopero di ferrovieri, impiegati delle poste, avvocati e altri, i sindacati promettono più disordini industriali questo inverno.

Ma mentre accolgono con favore il sostegno dei manifestanti per il clima, la principale campagna sul costo della vita sostenuta dai sindacati, Enough Is Enough, non menziona affatto il clima o l'ambiente nelle sue cinque richieste di governo. In privato, i sindacalisti si risentono di essere contati insieme agli attivisti; alcuni si considerano più facilmente le persone che interrompono rispetto a quelle che si siederebbero sulla strada accanto a loro.

Quindi sembra che anche gli attivisti del clima potrebbero avere le risposte alla crisi del costo della vita. Ma, come Insulate Britain lo scorso autunno, potrebbero alienarsi proprio le persone che trarrebbero vantaggio dalle soluzioni.

le sue cinque richieste di governo. In privato, i sindacalisti si risentono di essere contattati insieme agli attivisti; alcuni si considerano più facilmente le persone che interrompono rispetto a quelle che si siederebbero sulla strada accanto a loro.

Quindi sembra che anche gli attivisti del clima potrebbero avere le risposte alla crisi del costo della vita. Ma, come Insulate Britain lo scorso autunno, potrebbero alienarsi proprio le persone che trarrebbero vantaggio dalle soluzioni.